



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Class.: SS-PNRR [34.43.01/10.251.2/2021]

Al

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Società V-RIDIUM WIND MOLISE 1 S.r.l.
vrwmolise1srl@legalmail.it

e.p.c. Alla

Soprintendenza Archeologica, belle
arti e paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Oggetto: **[ID: 9850]** Progetto di un impianto eolico, costituito da n.10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Acquaviva Collecroce, Tavenna, San Felice del Molise, Montenero di Bisaccia e Montecilfone (CB)

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

Proponente: V-RIDIUM WIND MOLISE 1 S.r.l

Richiesta Integrazioni

Con riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, verificata la documentazione trasmessa e pubblicata sul portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, considerato quanto emerso in sede di verifica istruttoria con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, e sentiti per le vie brevi il Servizio II e il Servizio III della Direzione Generale ABAP, **questa Soprintendenza Speciale**, al fine di disporre di tutti gli elementi necessari per poter valutare al meglio



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

la compatibilità dell'intervento proposto con il patrimonio culturale presente nel contesto, **riscontra la necessità di acquisire documentazione integrativa come di seguito specificato.**

Per quanto attiene gli aspetti della tutela paesaggistica

a) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, in cui **siano evidenziate con idonea e differente simbologia** la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, rete tratturale ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni, **entro un areale (buffer) il cui raggio è 50 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore e quindi, nel caso in esame, da un raggio di 11.150 m entro cui valutare l'interferenza del progettato impianto eolico con i beni appartenenti al patrimonio culturale, così come definito al punto b) paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'Allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010;**

b) documentazione fotografica completa, con punti di vista situati non solo all'interno del parco, ma nell'area del suo impatto potenziale e dai punti panoramici, nonché dai beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004;

c) tavola grafica su base IGM in scala al 25.000 con inserimento dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse in cui siano individuati sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché tutti quelli, con le relative sottostazioni elettriche, per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni, chiarendo eventuali motivazioni circa la scelta dislocativa di alcuni aerogeneratori a distanza ravvicinata di altre iniziative progettuali similari;

d) carta dell'intervisibilità dell'impianto eolico in oggetto e delle opere connesse, con base cartografica IGM in scala al 25.000 e con l'indicazione a diversa tonalità di colore della densità degli aerogeneratori visibili; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abbazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs, compreso le aree boscate effettive e la presenza di aree sottoposte ad usi civici (comprese quelle per le opere di connessione e le stazioni elettriche di Montecilfone), tenendo conto anche di quanto disposto dall'art. 3 c. 6 della L. n.168/2017, oltre all'individuazione delle aree percorse dal fuoco di cui alla L. n. 353/2000;

e) sulla precedente cartografia andranno indicate anche le aree idonee indicate dal D.Lgs. 199/2021 all'art. 20 c.8 lett. c-quater del D.Lgs. 199/2021, così come introdotto dall'art. 6 c.1 lett. a) del D.L. 50/2022, e modificato con l'art. 47 co. 1 del D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con Legge 41 del 21/04/2023, tenendo dunque conto delle ultime disposizioni normative in merito alle fasce di rispetto dai beni appartenenti al patrimonio culturale, nonché quelle individuate con DGR. 187/2022 e DGR 158/2023;

f) verifica analitica degli impatti cumulativi del progetto in esame, considerando la covisibilità dai punti di vista più significativi con altri impianti esistenti e in fase di autorizzazione **entro un buffer di almeno 20 km, che costituisce l'area di visibilità teorica dell'impianto nelle migliori condizioni atmosferiche**, secondo la sensibilità dell'occhio umano e le condizioni geografiche. riportando le effettive altezze di progetto, e sviluppando indagini analitiche per la valutazione del livello di impatto e



dell'effetto selva. La covisibilità deve essere indagata e illustrata, sia quando diversi impianti sono compresi nell'arco di visione dell'osservatore allo stesso tempo, sia in successione, ovvero quando l'osservatore deve volgere lo sguardo per vedere i diversi impianti. Si possono invece avere effetti sequenziali, quando l'osservazione è dinamica come ad esempio percorrendo una strada. Un idoneo strumento di analisi è il calcolo dell'Indice di Visione Azimutale, che può essere sviluppato in funzione dei diversi punti di osservazione, ed esprime il livello di occupazione del campo visivo orizzontale in cui sono cumulabili gruppi di aerogeneratori visibili con continuità dalla sinistra alla destra del campo visivo medio dell'occhio umano (considerato pari a 100° con visione di tipo statico). Due gruppi di aerogeneratori esistenti e/o di progetto si considerano continui, e dunque concorrenti alla definizione dell'ampiezza del campo visivo occupato dagli aerogeneratori, quando l'angolo azimutale di visione libera tra due gruppi contigui sia minore dell'angolo azimutale caratteristico dell'occhio umano, assunto pari a 50°;

A tal fine si richiede inoltre l'elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto eolico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapposibilità. Tale elaborazione sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti ai due punti precedenti a), c), d) ed e);

g) sezioni trasversali e longitudinali di tutte le piazzole, delle nuove strade nonché delle stazioni elettriche;

h) tabella riassuntiva dei volumi e delle superfici di scavo e di riporto, con indicazione dell'altezza massima del fronte di scavo e di riporto per ogni piazzola e tratto di nuova viabilità, nonché per i piazzali necessari per la realizzazione di tutte le centrali elettriche per la connessione alla RTN;

i) elaborazione di ulteriori rendering fotografici su immagini reali, con un maggior numero di punti di vista situati nell'area del suo impatto potenziale e dai punti panoramici, ma soprattutto privi di ostacoli visivi in primo piano, in grado di documentare tutti i beni tutelati in prossimità degli aerogeneratori, considerando **l'areale (buffer) di effettivo impatto visivo, così come definito al punto a) del paragrafo 3.1 dell'allegato 4 delle Linee guida nazionali di cui al D.M. 10 settembre 2010, che sappiamo essere, dai dati analitici trattati in letteratura scientifica, di almeno 20 km.** I rendering devono essere realizzati su immagini reali ad alta definizione, in riferimento a punti di vista significativi, e soprattutto su immagini realizzate in piena visibilità e con cielo terso (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc.), in quanto il colore bianco delle nuvole in sostanza determina un annullamento della visibilità delle torri eoliche. **I coni visivi delle riprese fotografiche devono consentire la valutazione dell'impatto paesaggistico, con angolo di ripresa sufficientemente ampio, ma anche la valutazione dell'impatto visivo-percettivo, con angolo di ripresa prossimo all'angolo azimutale caratteristico dell'occhio umano, assunto pari a 50°, ovvero pari alla metà dell'ampiezza dell'angolo visivo medio dell'occhio umano (considerato pari a 100° con visione di tipo statico). I coni visivi di ciascuna ripresa dovranno essere rigorosamente riportati in planimetria, alla scala opportuna, per una realistica verifica della porzione di campo visivo azimutale occupato da più aerogeneratori in sequenza, che dovrà naturalmente corrispondere alla porzione occupata in ciascuna ripresa fotografica.**

In particolare, tenuto conto del sistema insediativo dei centri urbani e degli agglomerati rurali, dovranno essere presi in considerazione i seguenti coni visuali dai quali elaborare i fotorendering:

- dai punti panoramici del tratturo Ateleta – Biferno;
- dalle mura sannitiche di Montefalcone;
- in prossimità delle chiese rurali di S.Giusta, Madonna Montelateglia, Madonna del Castello in località Castellelce;



- in prossimità dei punti panoramici del centro urbano di Mafalda (belvederi di Via Fermezza a SP 81) e in direzione dei centri urbani di Palata, San Felice del Molise, Acquaviva Collecroce e Tavenna;
- in prossimità dei punti panoramici del comune di Tavenna (sagrato chiesa di San Nicola, sagrato chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, strade panoramiche) e in direzione della località Castellelce e dei centri urbani Palata, San Felice del Molise, Acquaviva Collecroce;
- in prossimità delle strade del nucleo antico di Collecroce (via Trento, via N.Neri e Via Indipendenza in prossimità croce viaria), in direzione dei centri urbani di Tavenna e San Felice del Molise;
- dalle strade di belvedere del centro urbano di Palata, in prossimità della chiesa di San Rocco e della Panchina Gigante;
- dalla SP 81 all'uscita del centro urbano di San Felice del Molise in prossimità della chiesa di San Felice Papa e dal belvedere di Via Roma verso il centro urbano di Palata;
- lungo la SP di fondovalle per Tavenna in ambo le direzioni;
- lungo la principale viabilità di penetrazione (strade statali e provinciali) con coni visuali anche ortogonali al senso di percorrenza;

I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere l'impianto eolico in esame con gli impianti eolici esistenti/in corso di realizzazione/autorizzazione, con tonalità accesa, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo reale/potenziabile, relazionando anche in merito alle modalità realizzative al fine di fornire l'effettiva congruità dell'altezza degli aerogeneratori rappresentati con l'altezza dei segni antropici e naturali presenti nell'area di intervento.

Gli aerogeneratori in progetto dovranno essere rappresentati con contorni netti e ad alta definizione, evitando di adottare colori grigi o azzurri tendenti a confondere la loro sagoma con lo sfondo;

j) *shapefiles* delle principali opere da realizzarsi (aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, strade, aree di cantiere) georiferiti nel sistema di riferimento WGS84/UTM33N

Per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica:

k) *Template GIS* previsto dalle Linee Guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022). La documentazione dovrà essere redatta rispettando le norme per la compilazione riportate sui manuali operativi realizzati dall'ICA e dovrà comprendere le carte della visibilità, del rischio archeologico e del potenziale archeologico, da realizzare utilizzando i *layer* già predisposti all'interno del *Template GIS*.

La normativa di riferimento, il *Template GIS* aggiornato all'ultima release, i manuali operativi e gli standard di compilazione sono disponibili sul sito dell'ICA ai seguenti link:

http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=278

http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/279/standard-e-applicativo

Il template dovrà essere inviato oltre che alla Soprintendenza Speciale per il PNRR del MiC, anche alla Soprintendenza ABAP del Molise.

l) L'area di studio e le attività di *survey* dovranno essere estese anche al tracciato del cavidotto, alle strade di nuova realizzazione e alle aree che ospiteranno la stazione Terna e la cabina utente in progetto nel Comune di Montecilfone. Tale documentazione integrativa è richiesta ai fini di una più puntuale valutazione del rischio archeologico connesso alle opere in progetto.



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE del Servizio V
(Dott. Massimo CASTALDI)

(*) rif. delega nota prot. n. 10368 del 04/04/2024



Soprintendenza speciale per il PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
ss-pnrr@cultura.gov.it